

D.A. n. 1472

del 05/11/2025

Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale

Dipartimento Regionale della formazione professionale

Servizio 3 Sistema di Accreditamento della Formazione Professionale e Certificazione delle Competenze

**Oggetto**

Modifica ed integrazione del D.A. n. 979 del 12/08/2022

L'atto si compone di 8 pagine

D.A. n. 1472

del 05/11/2025

Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale

Dipartimento Regionale della formazione professionale

Servizio 3 Sistema di Accreditamento della Formazione Professionale e Certificazione delle Competenze

### L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1952, n. 1138, concernente Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di lavoro e previdenza sociale;

VISTO il D.P.R. n. 9 del 5 aprile 2022: Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con cui le competenze del presente provvedimento sono state attribuite al Servizio 3 "Sistema di accreditamento della formazione professionale e certificazione delle competenze" del Dipartimento della Formazione Professionale;

VISTO il D.P.Reg. 777/Area 1 del 15/11/2022 con cui l'On.le Girolamo Turano è nominato Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge-quadro in materia di formazione professionale";

VISTO l'art. 17 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;

VISTA la L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

VISTO l'Accordo del 28.10.2004, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 ottobre 2005 "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

D.A. n. 1472 del 05/11/2025

VISTA la “Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull’istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale” che definisce i crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET) ed il quadro metodologico comune che facilita l’accumulo e il trasferimento dei risultati di apprendimento, in termini di crediti, da un sistema all’altro allo scopo del raggiungimento di una qualifica;

VISTO il Decreto n. 9 del 27 gennaio 2010 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca “Certificazione competenze e obbligo di istruzione”, che istituisce il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni;

VISTA la Classificazione dei settori economico-professionali che assume le 7 aree professionali adottate con Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, quale riferimento omogeneo, a livello nazionale, al mondo del lavoro e delle professioni dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 26 settembre 2012;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92, recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” che pone le basi del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014, "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";

VISTO il Decreto Assessoriale n. 7 del 24 marzo 2015 "Accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana. Linee guida":

VISTA la Deliberazione n. 102 del 20 aprile 2015, “Riprogrammazione dotazione finanziaria del Piano straordinario per rafforzare l’occupabilità in Sicilia. Approvazione”, che prevede, in relazione agli ambiti Rafforzamento politiche attive e Rafforzamento degli interventi per l’inserimento lavorativo, una serie di azioni ed il ricorso a servizi centrati sulla valorizzazione e lo sviluppo delle competenze;

D.A. n. 1472 del 05/11/2025

VISTO l'Allegato 1 "Classificazione dei settori economico-professionali" del Decreto del 30/06/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 20/07/2015 n. 166;

VISTO l'art. 13 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che ha istituito il fascicolo elettronico del lavoratore:

VISTO il Decreto presidenziale 1° ottobre 2015, n. 25. Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana;

VISTA la L.R. 17 maggio 2016, n. 8 “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale, Disposizioni varie”, ed in particolare l’art. 30 “Repertorio delle qualificazioni della Regione”;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016, unitamente agli Allegati, di approvazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana denominato Repertorio delle Qualificazioni, quale contributo al piano nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n 13;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2016, n. 29 “Sistema di Certificazione regionale”, con cui la Regione Siciliana ha istituito il Sistema regionale di certificazione ed ha definito il percorso normativo per disciplinare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali in coerenza con i livelli essenziali di prestazioni e standard minimi di servizio (processo, attestazione e sistema) di cui al Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e alle conseguenti norme secondarie di attuazione (art. 1, comma 3);

VISTA la "Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche (EQF) per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" che consente ai diversi sistemi nazionali di riconoscere reciprocamente i titoli e le qualifiche quali certificazioni dei risultati di apprendimento (*learning outcomes*), indipendentemente dai contesti in cui tale apprendimento si è realizzato, attraverso un insieme di riferimenti condivisi che rendano possibile a tutti i cittadini l'esercizio della cittadinanza europea, attraverso la mobilità di studio e professionale;

VISTO il Decreto Presidenziale 7 marzo 2018 n. 6 “Regolamento di attuazione dell’art. 1, comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2016 n. 29 Sistema di certificazione regionale delle

D.A. n. 1472 del 05/11/2025

competenze” il quale ha definito le caratteristiche del Sistema di Certificazione regionale e le linee guida per la sua implementazione;

CONSIDERATO che il citato Decreto Presidenziale 7 marzo 2018 n. 6 definisce:

- con riguardo alle caratteristiche generali del Sistema di Certificazione Regionale, le finalità del sistema (ossia la valorizzazione delle competenze che le persone acquisiscono nel corso della loro vita e in diversi contesti: formazione, lavoro, volontariato, associazionismo, servizio civile, vita quotidiana) e il profilo dei servizi di individuazione, validazione e certificazione (destinatari, standard di riferimento per la valorizzazione delle competenze, attestazioni rilasciabili in esito all'erogazione dei servizi e standard di processo da assicurare nell'erogazione dei servizi);
  - con riguardo alle linee guida di implementazione del Sistema di Certificazione Regionale, le funzioni di *governance* che dovranno essere assicurate dalla Regione Siciliana per l'indirizzo, regolazione, monitoraggio e controllo, informazione per favorire una cultura condivisa ed ampia sulla certificazione;

VISTA la L.R. 21 maggio 2019, n. 7, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTA la L.R. 14 dicembre 2019, n. 23 “Istituzione del sistema regionale della formazione”;

VISTO il D.A. del 20 dicembre 2019 n.7964, con il quale l'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale di concerto con l'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, in conformità a quanto disposto dal Decreto Presidenziale 7 marzo 2018, n.6 agli articoli 10.11.12.15, hanno definito le modalità attuative dei servizi in cui si articola il Sistema di Certificazione regionale, istituito con la Legge Regionale 29 dicembre 2016 n.29, ed i relativi meccanismi operativi di funzionamento;

PRESO ATTO che l'allegato "A", paragrafo A.1.2.2, parte integrante del decreto n.7964, prevede che, riguardo la Composizione della commissione di esame, sia prevista, tra l'altro, la figura dell'esperto di settore, avente requisiti appropriati al presidio della funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale;

PRESO ATTO che l'allegato "C", paragrafo 3.2.2, parte integrante del Decreto n.7964, prevede che "*La Regione Siciliana - Servizio Gestione del Dipartimento Istruzione e Formazione - al fine di poter costituire l'elenco degli esperti di settore, attiva una procedura di evidenza pubblica per la raccolta e selezione di candidature individuali*" per la selezione dei predetti esperti di settore;

VISTO il D.M. 15 gennaio 2021 recante “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

VISTA la L.R. n. 9 del 15/04/2021 il cui art. 46, comma 4, dispone che “*(...) Le designazioni dei*

D.A. n. 1472

del 05/11/2025

*presidenti e dei componenti esperti esterni delle commissioni di esame di cui al presente comma sono di competenza dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e), della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni”;*

VISTO il D.A. n. 979 del 12/08/2022 recante oggetto: “*Revoca D.A. 768 del 12 novembre 2020 e Istituzione nuovo elenco regionale degli esperti di settore per la composizione delle commissioni di esame per le prove di valutazione finale riferite ai percorsi del sistema regionale di certificazione delle competenze e di conseguimento della qualifica professionale di cui al D.A. n. 7964 del 20.12.2019*”;

VISTO il Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2021-2027, approvato con Decreto del Dirigente Generale n. 754 del 26 luglio 2023;

CONSIDERATO che la Tabella 3, dell'Allegato 8, del Decreto Interministeriale del 30/06/2015, in tema di Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale, statuisce che l'Esperto di Settore: “*(...) Ha un livello di professionalità EQF variabile in funzione dei contenuti curricolari e professionali oggetto di valutazione e, come requisito di accesso al ruolo, possiede almeno cinque anni di esperienza, pertinente ai contenuti della valutazione ed esercitata anche non continuativamente negli ultimi dieci*”;

CONSIDERATO che l'Allegato C, Par. 3.2.2 del D.A. n. 7964 del 20/12/2019, tra i requisiti minimi di accesso al ruolo di Esperto di Settore prevede nell'ambito dell'esperienza maturata: “*(...) avere svolto ruoli tecnici o gestionali riconducibili e compatibili con una o più figure del Repertorio delle qualificazioni regionali nelle aree professionali di riferimento. Le attività professionali devono essere relative ad almeno cinque anni, ed esercitate anche non continuativamente negli ultimi dieci*”;

CONSIDERATO che l'art. 3 del D.A. 979 del 12/08/2022 nel disciplinare i requisiti minimi per l'inserimento dei candidati nell'elenco degli Esperti di Settore statuisce in tema di esperienza maturata: “*(...) per i soggetti in possesso del titolo di laurea, sarà presa in considerazione l'esperienza maturata, per almeno tre anni, nel settore tematico di competenza, con funzioni professionali, direttive, di coordinamento e/o didattiche. Per i soggetti appartenenti a specifici profili tecnico-professionali non in possesso del titolo di laurea, saranno prese in considerazione le esperienze professionali e/o didattiche maturate, per almeno cinque anni (anche non continuativi), nel pertinente settore*”;

PRESO ATTO del disallineamento rilevato, sia nel numero di anni di esperienza professionale individuata nei requisiti minimi di accesso al ruolo di Esperto di Settore rispetto a quelli individuati nel Decreto Interministeriale del 30/06/2015 e sopra richiamati, sia nella suesposta normativa regionale;

D.A. n. 1472 del 05/11/2025

CONSIDERATA inoltre la necessità di introdurre una piattaforma informatica per la gestione di un elenco degli Esperti di Settore informatizzando la procedura di acquisizione delle relative istanze;

RITENUTO di dovere modificare l'art. 2 del summenzionato D.A. n. 979 del 12/08/2022, prevedendo l'introduzione di una piattaforma informatica per la gestione di un elenco degli Esperti di Settore, al fine di favorire la nomina delle commissioni di valutazione finale riferite ai percorsi del sistema regionale di certificazione delle competenze e di conseguimento della qualifica professionale di cui all'allegato "C" del D.A. n. 7964 del 20 dicembre 2019, che definisce gli attori del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali;

RITENUTO di dovere modificare l'art. 3 del D.A. n. 979 del 12/08/2022, per via del disallineamento rilevato negli anni di esperienza professionale, individuata nei requisiti minimi di accesso al ruolo di esperto di settore, rispetto a quelli individuati nel Decreto Interministeriale del 30/06/2015 e nella sopracitata normativa regionale;

RITENUTO di dovere altresì modificare l'art. 4 del D.A. n. 979 del 12/08/2022, alla luce dell'introduzione della piattaforma di cui sopra.

## DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l'art. 2 del D.A. n. 979 del 12/08/2022 è così sostituito: "Art. 2: E' prevista l'introduzione di una piattaforma informatica per la gestione di un elenco degli Esperti di Settore, al fine di favorire la nomina delle commissioni di valutazione finale riferite ai percorsi del sistema regionale di certificazione delle competenze e di conseguimento della qualifica professionale di cui all'allegato "C" del D.A. n. 7964 del 20 dicembre 2019, che definisce gli attori del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali".

ART. 2

L'art. 3 del D.A. n. 979 del 12/08/2022 è così sostituito: "Art. 3: I requisiti minimi per l'inserimento dei candidati nel predetto elenco, coerentemente con quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 30/06/2015, dal D.P.Reg. 7 marzo 2018 n. 6 e dall'allegato C, paragrafo 3.2.2, costituente parte integrante del D.A. n. 7964 del 20/12/2019 sono:

- livello di istruzione/formazione: possesso almeno del titolo di laurea triennale. In relazione alla valutazione di specifici profili tecnico-professionali, l'esperto può essere in possesso di un titolo di studio inferiore alla laurea, purché tale titolo sia superiore o

D.A. n. 1472

del 05/11/2025

almeno equivalente al titolo della qualifica oggetto d'esame;

- esperienza maturata: avere svolto ruoli tecnici o gestionali riconducibili e compatibili con una o più figure del Repertorio delle qualificazioni regionali nelle aree professionali di riferimento. Le attività professionali devono essere relative ad almeno cinque anni, ed esercitate anche non continuativamente negli ultimi dieci.

L'inserimento nell'elenco di cui al presente provvedimento è consentito anche ai dipendenti dell'amministrazione regionale in servizio che, all'atto dell'eventuale conferimento di incarico, dovranno, di volta in volta, esibire apposita autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza”.

### ART. 3

L'art. 4 del D.A. n. 979 del 12/08/2022 è così sostituito: “Art. 4: L'elenco telematico di cui all'art. 1 del presente decreto ha validità quinquennale. Il servizio 3 “Sistema di accreditamento della formazione professionale e certificazione delle competenze” del Dipartimento della Formazione Professionale è onerato della costituzione, tenuta e periodico aggiornamento dello stesso. Tale elenco, verrà suddiviso per ambiti di competenza (aree e sotto-aree professionali), con indicazione dei territori provinciali preferenzialmente richiesti, nella misura massima di tre”.

### ART. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché sul sito internet della Regione - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, in assolvimento agli obblighi di legge.

F.to L'Assessore  
*On. Avv. Girolamo Turano*